

La chiesa parrocchiale di Roteglia non è riuscita a contenere tutte le persone accorse per i funerali della 19enne

Una folla commossa per l'addio a Chiara

Famigliari distrutti dal dolore. Il ricordo degli amici e dei compagni di scuola

CASTELLARANO

Il giorno della vigilia di Natale una grande folla ha accolto in silenzio nel piazzale della chiesa di Roteglia l'arrivo della bara bianca col feretro della giovane Chiara, proveniente dall'ospedale di Castelnovo Monti. La grande casa del Signore del paese, già gremita dalle prime ore del mattino, era troppo piccola per contenere le centinaia di persone accorse per salutarla. Una grande folla ha voluto dare l'ultimo addio a Chiara Maffei, 19 anni, morta tragicamente venerdì notte nell'auto precipitata nel fiume Secchia. La tragedia si è consumata dopo la festa di compleanno della stessa Chiara. La ragazza, insieme a 4 amici, ha imboccato una strada che però, a un certo punto, era franata a causa delle piene. La vettura è caduta nel fiume, e per Chiara non c'è stato nulla da fare.

La bara ricoperta da una grande croce composta di fiori bianchi del papà Giorgio e



L'abbraccio del paese a Chiara. In basso a destra, il dolore dei famigliari. A sinistra, gli amici del club "I Vespasiani"

della mamma Rossana è stata portata in chiesa dai suoi amici, che sempre sulle loro spalle l'hanno voluta accompagnare al cimitero locale, mentre i parenti e gli amici più intimi hanno sorretto i genitori, comprensibilmente provati dalla tragedia che li ha colpiti, come pure i

nonni Renato e Bruna, con le zie Paola, Mari e Sandra.

Il rito funebre è stato officiato nella chiesa di Roteglia, gremita di fiori bianchi, dal parroco don Giulio Rossi insieme ai sacerdoti delle parrocchie confinanti. Sul palco vicino all'altare le autorità: i due sindaci, quello di Castellarano, Alberto Caprari, con il suo vice e parte della giunta e quello di Baiso, dove è avvenuta la tragedia, Paolo Bargiacchi. Presenti anche due consiglieri regionali, Gianluca Rivi e Fabio Filippi, rappresentanti dei numerosi circoli e società sportive, come quella del Volley dove Chiara giocava, col presidente Luciano Paganelli, mentre i "Vespasiani", club di cui Chiara faceva parte, hanno allineato tutte le loro vecchie Vespe all'ingresso della chiesa.

Presenti anche rappresentanze delle scuole, sia quella

di Roteglia, dove Chiara ha frequentato sia le elementari che le medie, ma anche tanti ragazzi del "Baggi" di Sassuolo, dove la giovane ha conseguito recentemente il diploma.

Nella sua omelia don Giulio non ha fatto nessun cenno alle responsabilità dell'accaduto, ma ha ricordato la giovane e ha anche riferito delle condoglianze arrivate dalla Bolivia dalle due suore che seguivano Chiara quando frequentava la scuola materna. Le offerte raccolte durante il rito funebre saranno mandate in quel martoriato Paese per sostenere la missione.

Toccanti le parole lette da un suo insegnante, in rappresentanza delle superiori di Sassuolo, che ha raccontato di quando Chiara insieme a un'amica aveva lasciato sotto il tergicristallo della sua auto un biglietto con una frase scherzosa.

Dopo i funerali, il feretro è stato quindi trasportato nel cimitero locale per la sepoltura. (Luciano Castellari)



IN BREVE

Uffici chiusi

Il sindaco di Casalgrande Andrea Rossi ha disposto la chiusura degli uffici comunali nella giornata di oggi con l'esclusione dell'Ufficio di Stato Civile in relazione alle denunce di nascita e di morte il quale garantirà il servizio, previsto per legge, con la presenza di un addetto dalle ore 8 alle ore 11. Sarà inoltre attivo il servizio della polizia municipale attraverso la centrale operativa del Corpo unico.

Mostra in Rocca

Prosegue fino al 6 gennaio alla Rocca dei Boiardo di Scandiano la mostra personale di Graziella Schenetti. Orari di apertura: dal mercoledì al venerdì dalle 18 alle 24 il sabato e la domenica dalle 10 alle 13 e dalle 18 alle 24. Per informazioni, ci si può rivolgere al numero di telefono 339/2787631.

Filippini (Lega Nord): «La conferma di Rossi non è scontata»

A Casalgrande si potrebbe votare con il doppio turno

CASALGRANDE

«Anche a Casalgrande in doppio turno elettorale». Lo chiede a gran voce il capogruppo della Lega Nord, Paolo Filippini, secondo cui «nonostante che la popolazione di Casalgrande abbia superato già dal lontano 2003 la soglia dei 15mila abitanti necessaria perché in un comune si voti con il sistema elettorale del cosiddetto "doppio turno", l'attuale sindaco Rossi fu eletto nel 2004 con il sistema a turno unico e la stessa procedura è ad oggi prevista, salvo modifiche, anche per le prossime amministrative del 2009». Tutto questo avviene in base ad «una anacronistica disposizione di legge la quale utilizza come unico strumento di rilevazione della popolazione residente i censimenti ufficiali che hanno cadenza decennale».

Considerato che l'ultimo censimento è stato realizzato

nel 2001 e che il prossimo avverrà solo nel 2011, «a Casalgrande si produce l'assurda situazione di poter votare con il metodo previsto per i comuni sopra i 15mila abitanti solo nel lontano 2014».

Il presidente del consiglio comunale Marta Bigliari, «si è più volte rivolta alle massime cariche dello Stato scrivendo ripetuti appelli affinché anche a Casalgrande si potesse eleggere il sindaco con il voto "a ballottaggio"». Con spirito costruttivo e "bi-partisan", Filippini - tramite il parlamentare Angelo Alessandri -, ha interessato il sottosegretario al Ministero dell'Interno Micheline Davico il quale «ha predisposto un emendamento da discutere nella commissione parlamentare competente in materia di riforma elettorale».

«Con un sistema di voto a "doppio turno"», conclude Filippini - la riconferma dell'attuale sindaco potrebbe non essere più una cosa scontata».

La presa di posizione di An-Pdl

«Bretella di Bosco, bene lo stop ma non sia una mossa elettorale»

ZONA CERAMICHE

«Registriamo con grande soddisfazione la comunicazione di Capuano (direttore generale della Provincia) che tranquillizza noi ed il comitato di Bosco relativamente al prossimo futuro per quanto attiene alla realizzazione della bretella che dovrebbe collegare Bosco a località case Spadoni». Lo afferma Giuseppe Pagliani, consigliere provinciale An-Pdl, che rimarca poi «quanto sia sbagliata quella scelta, tanto più se non si risolveranno prima i problemi legati alla strozzatura di Due Maestà sulla strada provinciale 467, alla tangenziale di Fogliano, oltre alla mini tangenziale di Bosco che collegherà meglio il quartiere artigianale di Pratisollo con le altre arterie provinciali».

«Ci auguriamo però - sottolinea Pagliani - che non si miri solo a superare la bufera elettorale che travolgerà il Pd reggiano durante la prossima campagna elettorale, ma si pensi realmente ad una soluzione che risolva il problema del traffico nella frazione di Pratisollo ed eviti il sacrificio ambientale che comporterebbe la realizzazione della bretella di Bosco dove è prevista attualmente dal Ptcp».

Due giovani segnalati alla Prefettura

Sorpresi con la droga la sera della vigilia

RUBIERA

Li hanno fermati la sera della vigilia: in tasca avevano 4 grammi di hascisc, con cui volevano forse passare Natale diverso dal solito.

Nei guai sono finiti due giovani di Maranello, uno dei quali non ancora maggiorenne. Si tratta di un impiegato di 20 e di un 17enne disoccupato. I carabinieri del maresciallo Gabriele Mastroianni li hanno sorpresi in via Emilia Ovest nel corso di uno dei frequenti controlli di prevenzione finalizzati al contra-

sto delle attività illecite e in particolare dello spaccio di sostanze stupefacenti.

I due giovani sono stati condotti in caserma dai militari e segnalati alla Prefettura come assuntori. A loro si contesta il possesso per uso personale di stupefacenti. I due ragazzi rischiano la sospensione fino due mesi della patente e del passaporto.

